

Piano di Miglioramento

MOIC817002 I.C. CARPI 2

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Formare gruppi di lavoro per definire e condividere i criteri di valutazione.	Sì	Sì
	Formare gruppi di lavoro per la revisione e l'integrazione dei curricula (sia disciplinari che interdisciplinari)	Sì	Sì
	Formare piccoli gruppi di livello per il recupero delle abilità di base e il potenziamento (in particolare per migliorare lo speaking nella lingua inglese)	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condivisione delle esperienze significative attraverso gruppi di formazione e autoformazione.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Formare gruppi di lavoro per definire e condividere i criteri di valutazione.	4	3	12
Formare gruppi di lavoro per la revisione e l'integrazione dei curricula (sia disciplinari che interdisciplinari)	4	3	12
Formare piccoli gruppi di livello per il recupero delle abilità di base e il potenziamento (in particolare per migliorare lo speaking nella lingua inglese)			
Condivisione delle esperienze significative attraverso gruppi di formazione e autoformazione.	5	4	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di

misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formare gruppi di lavoro per definire e condividere i criteri di valutazione.	Individuazione e condivisione dei criteri di valutazione	Pianificazione dell'organizzazione dei gruppi di lavoro. Documentazione cartacea e digitale relativa all'avanzamento dei lavori. Confronto fra docenti.	Raccolta dei criteri e dei punti di condivisione attraverso un documento da adottare nel Collegio Docenti unitario.
Formare gruppi di lavoro per la revisione e l'integrazione dei curricoli (sia disciplinari che interdisciplinari)	Realizzazione e condivisione di nuovi curricoli	Pianificazione dell'organizzazione dei gruppi di lavoro. Documentazione cartacea e digitale relativa all'avanzamento dei lavori. Confronto dei nuovi curricoli con altri preesistenti o provenienti da altre istituzioni scolastiche. Confronto tra docenti	Presenza di documentazione prodotta e della applicabilità in termini di programmazione disciplinare e interdisciplinare.
Formare piccoli gruppi di livello per il recupero delle abilità di base e il potenziamento (in particolare per migliorare lo speaking nella lingua inglese)	Consolidamento delle abilità di base per gli alunni in difficoltà. Miglioramento dello speaking in lingua inglese per gli alunni con buoni risultati.	Voti nei test e nelle schede di valutazione	Somministrazione di test, colloqui orali.
Condivisione delle esperienze significative attraverso gruppi di formazione e autoformazione.	Docenti formati rispetto a nuove strategie didattiche, tecniche di comunicazione e gestione della classe. Realizzazione di nuove attività condivise, sperimentate e documentate in ogni scuola.	Pianificazione dei momenti di aggiornamento e di condivisione delle esperienze. Attuazione di nuove strategie didattiche.	Raccolta digitale e cartacea delle esperienze organizzate in tutte le scuole del Comprensivo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3590 Formare gruppi di lavoro per definire e condividere i criteri di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione di una commissione rappresentativa dei diversi ordini di scuola per l'analisi e la condivisione delle modalità di valutazione. Confronto sull'uso delle prove e dei test.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior linearità nel passaggio tra diversi ordini di scuola, anche da un punto di vista della valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tener conto delle variabili legate alla tempistica e all'organizzazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di modalità valutative più condivise e meno oggettive.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Valutare l'effettivo riscontro concreto del lavoro svolto dalla commissione
Azione prevista	Analisi dei risultati delle prove INVALSI, individuazione di proposte di lavoro per il confronto e la condivisione dei percorsi di preparazione e le modalità di somministrazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Graduale miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e riduzione della variabilità dei risultati tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessun effetto negativo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e riduzione della variabilità dei risultati tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La formazione di commissioni volte al confronto tra i Docenti dei diversi ordini scolastici ha come finalità di innovare le modalità di valutazione, seguendo i principi alla base della Legge 107/2015	Il lavoro delle commissioni si inserisce nell'ambito della stesura del POF triennale (previsto dalla Legge 107/2015) all'interno del quale siano previste modalità valutative trasparenti e condivise.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi dei risultati delle prove INVALSI, individuazione di proposte di lavoro per il confronto e la condivisione dei percorsi di preparazione e le modalità di somministrazione.							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Formazione di una commissione rappresentativa dei diversi ordini di scuola per l'analisi e la condivisione delle modalità di valutazione. Confronto sull'uso delle prove e dei test.				Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione di una documentazione relativa ai criteri di valutazione condivisi. Realizzazione di incontri di confronto e condivisione tra tutti i docenti.
Strumenti di misurazione	Presenza visione della documentazione prodotta. Presenza visione dei verbali degli incontri della commissione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3589 Formare gruppi di lavoro per la revisione e l'integrazione dei curricula (sia disciplinari che interdisciplinari)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione di una commissione per l'analisi dei curricula esistenti, e l'individuazione delle sezioni da modificare e da integrare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza più approfondita dei documenti esistenti da parte dei Docenti (uniformità nella modalità di programmazione)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si evidenziano aspetti negativi sul medio termine. E' da prendere in considerazione la complessità organizzativa e la tempistica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Conoscenza più approfondita dei documenti esistenti da parte dei Docenti (uniformità nella modalità di programmazione)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si evidenziano negativi sul lungo termine. E' da considerare la tempistica di realizzazione.
Azione prevista	Condivisione dei nuovi curricula con il Collegio dei Docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto e condivisione degli obiettivi per competenze da parte di tutti i Docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tener conto della tempistica per l'attuazione effettiva dei curricula aggiornati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformità nel raggiungimento dei traguardi di fine ciclo, assicurando la continuità tra i vari ordini di scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Tener conto delle esigenze e peculiarità di ogni scuola.
Azione prevista	Revisione ed integrazione dei curricula verticali disciplinari ed interdisciplinari (inserimento delle competenze e dei traguardi a fine ciclo) da parte della commissione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto e condivisione degli obiettivi per competenze da parte dei docenti della commissione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tener conto della tempistica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformità nel raggiungimento dei traguardi di fine ciclo, assicurando la continuità tra i vari ordini di scuola.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Tener conto delle modalità di controllo dell'effettiva attuazione dei nuovi curricoli e degli aggiornamenti richiesti dalle nuove normative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Attenzione all'interdisciplinarietà e alla verticalizzazione dei percorsi.	Valorizzazione e potenziamento di tutte le competenze descritte nel comma 7 della Legge 107/2015, anche attraverso pratiche innovative.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali****Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Revisione e integrazione dei curricoli
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condivisione dei nuovi curricoli con il Collegio dei Docenti.					Sì - Verde					
Confronto e condivisione degli obiettivi per competenze da parte dei docenti della commissione.				Sì - Verde						
Formazione di una commissione per l'analisi dei curricoli esistenti, e l'individuazione delle sezioni da modificare e da integrare.		Sì - Giallo	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza della documentazione cartacea e digitale relativa ai nuovi curricoli.
Strumenti di misurazione	Documenti in digitale e in cartaceo
Criticità rilevate	Nella tempistica a disposizione, complessità organizzativa di revisione del materiale presente.
Progressi rilevati	Stesura di un curricolo in verticale aggiornato ed integrato a partire dalle indicazioni dei membri della commissione.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di confronto con il Collegio dei Docenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #16028 Formare piccoli gruppi di livello per il recupero delle abilità di base e il potenziamento (in particolare per migliorare lo speaking nella lingua inglese)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione e coordinamento di piccoli gruppi di recupero formati da studenti di classi diverse e stesso livello. Incontri di due ore a cadenza settimanale, gestiti dall'insegnante dell'organico potenziato, per il recupero delle abilità di base.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti con difficoltà e diminuzione della variabilità dei risultati all'interno della classe.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	E' necessario tenere conto della necessità di coordinamento tra insegnanti e organizzazione per l'uso degli spazi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione dell'insuccesso scolastico. Maggiore integrazione all'interno del gruppo classe degli studenti con difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo a lungo termine
Azione prevista	Scuola secondaria di primo grado: formazione di gruppi di studenti con voti medio-alti in lingua inglese. Organizzazione di incontri bisettimanali tenuti da una docente madrelingua per migliorare le capacità di conversazione e la pronuncia.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valorizzazione delle competenze di un gruppo di alunni e condivisione dell'esperienza all'interno delle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessun effetto negativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione dei prerequisiti per la scuola secondaria di secondo grado. Possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di implementare progetti di collaborazione con scuole di altri Stati.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo prevede il coinvolgimento di insegnanti dell'organico potenziato, le cui competenze specifiche sono a disposizione del gruppo di lavoro. L'organizzazione a classi aperte e per piccoli gruppi di livello prevede nuove modalità e confronti sia sulle metodologie che sugli aspetti contenutistici. E' previsto l'utilizzo di materiale strutturato e strumenti tecnologici, quali il computer, la LIM e il tablet.	Con richiamo alla Legge 107/2015, art. 1, commi 56-62 , "Innovazione digitale e didattica laboratoriale", è previsto lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e l'impiego di metodologie strutturate nell'ambito di una didattica di tipo laboratoriale.
Apertura pomeridiana della scuola.	Con richiamo alla Legge 107/2015, art.1, comma 7, la scuola offre la possibilità di un potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Le attività si svolgono, inoltre, in orario pomeridiano, come suggerito dalla Legge medesima.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Contributo scolastico dei genitori Contributo da parte di ogni singola famiglia Intervento da parte dell'Istituto Comprensivo
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Scuola secondaria di primo grado: formazione di gruppi di studenti con voti medio-alti in lingua inglese. Organizzazione di incontri bisettimanali tenuti da una docente madrelinguista per migliorare le capacità di conversazione e la pronuncia.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	
Formazione e coordinamento di piccoli gruppi di recupero formati da studenti di classi diverse e stesso livello. Incontri di due ore a cadenza settimanale, gestiti dall'insegnante dell'organico potenziato, per il recupero delle abilità di base .			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati dei test di valutazione somministrati dal docente con cadenza bimestrale. Voti della scheda di valutazione di secondo quadrimestre delle materie interessate nelle attività di recupero.
Strumenti di misurazione	Test di valutazione. Colloqui e confronto con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	27/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati dei test di valutazione somministrati dal docente a fine corso. Risultati dei questionari di gradimento somministrati agli studenti a fine corso.
Strumenti di misurazione	Test di valutazione. Questionari di gradimento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	26/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati dei test di valutazione somministrati dal docente con cadenza bimestrale. Voti della scheda di valutazione di primo quadrimestre delle materie interessate nelle attività di recupero.
Strumenti di misurazione	Test di valutazione. Colloqui e confronto con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3591 Condivisione delle esperienze significative attraverso gruppi di formazione e autoformazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corso di formazione, tenuto da un esperto (Dott. Milani), sulla comunicazione e conduzione della classe (costruzione di un clima facilitante alla relazione, alla motivazione, all'apprendimento)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione di modalità comunicative efficaci (linguaggio verbale non verbale) e di gestione della classe condivise da tutti i docenti dell'Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessun effetto negativo.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle capacità di comunicazione Docenti-Genitori-Studenti. Innalzamento qualitativo delle strategie di conduzione della classe. Ripercussioni positive su benessere, comportamento e risultati scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo.
Azione prevista	Attivazione di corsi di autoformazione, tenuti da docenti dell'Istituto, sull'uso di metodologie innovative, che attivino percorsi di apprendimento condivisi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aggiornamento delle strategie didattiche, condivisione di esperienze significative e realizzazione di momenti di confronto tra i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessun effetto negativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione di percorsi di apprendimento in continuità tra scuola primaria e secondaria di 1° grado. Miglioramento qualitativo della didattica ed innovazione metodologica, condiviso tra tutti i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste sono tutte volte all'innovazione metodologica e didattica. Le attività di formazione ed autoformazione, anche attraverso l'utilizzo di risorse interne e l'organizzazione di percorsi progettati da gruppi di docenti hanno carattere innovativo e sperimentale.	Le azioni poste in atto si richiamano ai principi della Legge 107/2015. In particolare sono incentrate sull'aggiornamento dei docenti, sul potenziamento delle competenze disciplinari e sull'innovazione metodologica.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Organizzazione corsi di autoformazione
Numero di ore aggiuntive presunte	55
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Contributo di 2000 euro dell'azienda Hola srl FIS
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di corsi di autoformazione, tenuti da docenti dell'Istituto, sull'uso di metodologie innovative, che attivino percorsi di apprendimento condivisi.							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	
Corso di formazione, tenuto da un esperto (Dott. Milani), sulla comunicazione e conduzione della classe (costruzione di un clima facilitante alla relazione, alla motivazione, all'apprendimento)						Sì - Giallo	Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	23/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglior gestione della classe. Maggior partecipazione e motivazione degli studenti alle attività organizzate. Diminuzione delle situazioni conflittuali docenti-studenti-genitori
Strumenti di misurazione	Sociogrammi. Nuova rilevazione dei dati oggettivi sui provvedimenti disciplinari. Questionari rivolti ai docenti per verificare la ricaduta delle abilità acquisite nell'ambito lavorativo.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	23/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Documentazione relativa alle attività proposte e pubblicazione sul sito dei nuovi percorsi condivisi a livello di Istituto.
Strumenti di misurazione	Questionario docenti sulle attività proposte e sulla loro ricaduta all'interno delle classi.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	11/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglior gestione della classe. Maggior partecipazione e motivazione degli studenti alle attività organizzate. Diminuzione delle situazioni conflittuali docenti-studenti-genitori
Strumenti di misurazione	Sociogrammi. Rilevazione dei dati oggettivi sui provvedimenti disciplinari.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare il successo formativo di tutti gli studenti
Priorità 2	Riduzione della variabilità tra le classi

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media dell'area geografica di appartenenza in merito alla distribuzione degli studenti per fascia di voto
Data rilevazione	29/02/2016
Indicatori scelti	Voti di fine primo quadrimestre delle classi quinte della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Confronto dei risultati di fine primo quadrimestre con quelli dell'anno precedente. Miglioramento dei risultati medi nelle principali materie (italiano, matematica, inglese).
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media dell'area geografica di appartenenza in merito alla distribuzione degli studenti per fascia di voto
Data rilevazione	26/09/2016
Indicatori scelti	Voti di fine secondo quadrimestre delle classi quinte della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Confronto dei risultati di fine secondo quadrimestre con quelli dell'anno precedente. Miglioramento dei risultati nelle principali materie (italiano, matematica, inglese), avvicinandosi alla media dell'area geografica di appartenenza.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media regionale in termini di risultati medi conseguiti
Data rilevazione	26/09/2016
Indicatori scelti	Risultati delle prove INVALSI.

Risultati attesi	Avvicinamento alla media regionale in termini di risultati medi. Riduzione della variabilità dei risultati medi tra le classi.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Invio a tutti i Docenti tramite mail della documentazione riguardante il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del PdM.
Persone coinvolte	Tutti i Docenti
Strumenti	Mailing list. Documentazione cartacea e digitale.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti
Persone coinvolte	Tutti i Docenti
Strumenti	Documentazione cartacea e digitale. Sintesi del PdM in formato digitale, da visionare in sede di Collegio, per documentare le attività ed i monitoraggi.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Invio dei risultati del PdM in formato digitale via mail a tutti i Docenti. Condivisione dei risultati in Collegio Docenti. Pubblicazione della documentazione cartacea relativa ai risultati in uno spazio dedicato all'interno dei plessi.	Tutti i Docenti	Giugno 2016 - Settembre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di una sintesi dei risultati del PdM sul sito della scuola. Affissione della sintesi nella bacheca della sede centrale dell'Istituto.	Genitori, studenti, altri stakeholders.	Ottobre 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Lorella Soncini	Collaboratore del Dirigente per la Scuola Primaria
Antonella Stignani	Docente referente per la Scuola Primaria
Luca Tabacchi	Docente referente per la Scuola Primaria
Miriam Dazzi	Funzione Strumentale Autovalutazione
Attilio Desiderio	Dirigente Scolastico
Nicola Costa	Collaboratore del Dirigente per la Scuola Secondaria di 1° grado

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti (Monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì